

PARTELESA
 Punto di Assistenza Mestre
 via Circonvallazione 32/A
 tel. 041.5044464

la NUOVA
MESTRE Via Verdi, 30
 Centralino 041.50.74.611
 Fax 041.95.88.56
 Abbonamenti 800.299.330
 Pubblicità 041.396.981

Mestre

e-mail: cronaca.mestre@nuovavenezia.it

LUNEDÌ
 15 marzo 2010
 10

PARTELESA
 Punto di Assistenza Mestre
 via Circonvallazione 32/A
 tel. 041.5044464

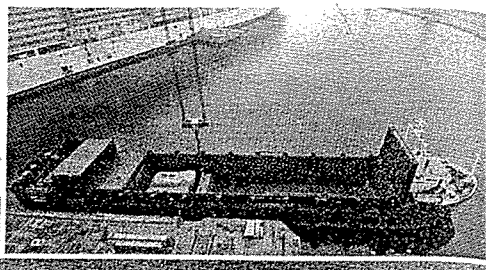
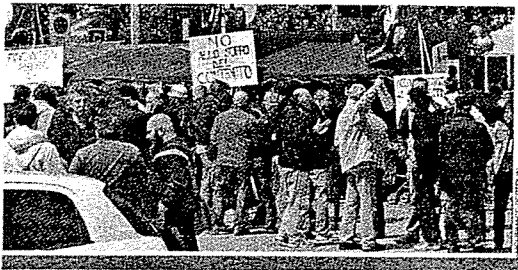
ALLARME LAVORO

L'azienda: impegno massimo per la trasparenza
 «Siamo con la magistratura per fare chiarezza»

«È un sistema talmente complesso che il sindacato da solo non può risolverlo. Il clima all'interno dei subappalti ha degli aspetti mafiosi e chi denuncia i soprusi va fuori da questo mondo del lavoro. Per questo c'è tanta omertà». Lo dice il segretario generale della Fim Cisl Gianni Fanecco, che interviene su subappalti e minacce di morte alla Fincantieri.

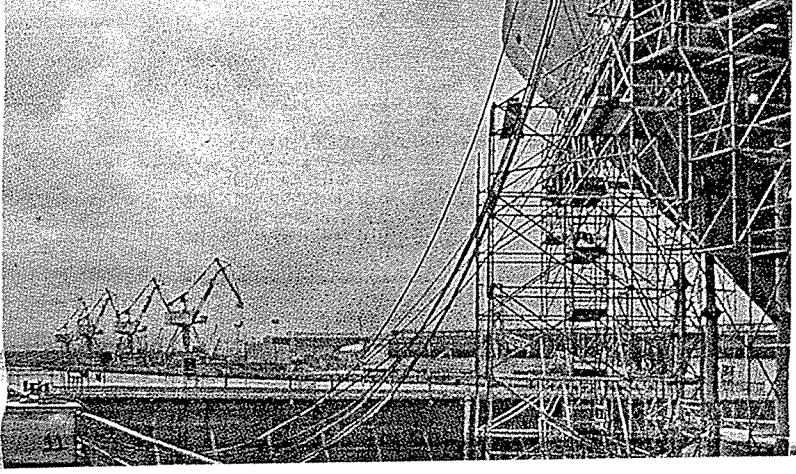
Il racconto sull'edizione di ieri de la Nuova degli ennesimi soprusi nel mondo dei subappalti all'interno della Fincantieri. Copione simile ad altri: minacce di morte ad alcuni lavoratori del Bangladesh dopo che gli stessi avevano denunciato di essere stati costretti a firmare lettere in bianco di licenziamento e che in busta paga trovano molto meno di quanto viene riportato in calce. Le nuove minacce sfociate in denuncia alla polizia giudiziaria della Procura sono state portate alla luce ancora una volta dal sindacato Sbai Cobas.

«È chiaro che solo un'inchiesta giudiziaria può porre rimedio ad una situazione nei confronti della quale noi come sindacato non possiamo fare nulla. È stato messo in piedi un sistema, sul fronte dei subappalti, dove non possiamo avere controllo», spiega Gianni Fanecco. «All'interno di questo mondo c'è un clima mafioso dove il fenomeno dell'estorsione è assai diffuso con quello del nero, ma purtroppo c'è un tacito accordo tra titolari delle ditte e lavoratori. Chi denuncia è fuori e non trova più lavoro in questo ambito. A me si sono rivolti due lavoratori palermitani che mi hanno detto: in Sicilia se denunci il spaccio, qui ti fanno cambiare aria. Nonostante i lavoratori siano reclutati a Marghera»



«Subappalti Fincantieri, clima mafioso»

La Cisl dopo le minacce di morte rivolte a due operai: c'è troppa omertà



SPACCIO IN STAZIONE

Sorpreso con 30 grammi di eroina ventisetteenne mestrino in arresto

Ancora arresti per spaccio in città da parte dei carabinieri. Nel pomeriggio di sabato i militari di Scorzé hanno arrestato nei pressi della stazione di ferroviaria P.L., 27 anni, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, nella tarda mattinata, lo avevano agganciato a Martellago. Lo hanno fermato

il provento di spaccio. Il giovane è stato arrestato e portato in carcere. Il 27enne, tra le altre cose due, tre volte settimana si spostava nel Miranese molto probabilmente secondo i carabinieri, per spacciare.

I militari della Compagnia di Miranese, tra venerdì sabato ha no effettua

